# THE MEGNANDS B

ANNO 7 - N. 14 - MELEGNANO, 15 LUGLIO 1974 \* OUINDICINALE DI INFORMAZIONE \* SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° \* UNA COPIA L. 150

# IL P.R.G. PASSA CON I SOLI VOTI dei Social comunisti

#### Nuovi rappresentanti nel Comitato Sanitario di zona Sistemazione dell'edificio destinato a sede della Municipalizzata

I presenti sono stati al massimo 24 (così risulta dalle votazioni) e gli assenti erano tutti della D.C.

Inizio della seduta con minor ritardo del solito:

Maggioranza socialcomunista questa volta al com-

#### Piano Regolatore

La minoranza ha tentato ancora una volta, con una mozione dell'ing. Biggioggero, appoggiata dal geom. Gandini e dal cav. Balossi, di convincere la maggioranza socialcomunista a sottoporre prima il progetto del P.R. ai Consigli di zona, ma invano.

Il Piano è passato perciò con i 16 voti su 16 presenti, in quanto i consiglieri democristiani, liberale e socialdemocratico avevano temporaneamente abbando-

#### Nuovi rappresentanti nel Comitato Sanitario di zona

In sostituzione del socialista Michele Bellomo e del comunista Mario Scaccini, dimissionari per motivi di salute e di carica, sono stati nominati rispettivamente il prof. Mariano Della Grazia e la sig.ra Albertina Malfatti in Paris, entrambi con 16 voti.

#### Sistemazione edificio destinato a sede dell'Azienda Municipalizzata

Giusto un anno fa, il 26 giugno 1973, il Consiglio aveva approvato il progetto di sistemazione dello stabile di Viale Diaz (ex Consorzio Agrario) per trasformarlo a sede dell'Azienda Municipalizzata dei Servizi Pubblici di Città, prevedendo una spesa di

L. 35 milioni.

Poiché la gara d'appalto a ribasso svolta il 7 febbraio scorso andava deserta, la Giunta ha proposto al Consiglio di appaltare i lavori a trattativa provata con la Impresa Gaeli di Dresano per un importo di L. 48.863.520. L'aumento del 40% sul preventivo originario è giustificato dal notevole rincaro dei prezzi avvenuto nel giro d'un anno, secondo le dichiarazioni della Giunta, in misura ben maggiore.

I lavori dovrebbero iniziare tra due mesi e termineranno nella prossima primavera.

La minoranza si è astenuta dalla votazione, ritenendo che sarebbe stato più corretto indire una regolare gara a rialzo subito

dopo l'esito negativo di quella a ribasso, dando diffusione del bando della gara non solo su «L'Unità» e sull'« Avanti! ».

Alla spesa si farà fronte col gettito degli oneri di urbanizzazione.

L'approvazione del Bilancio della Farmacia Comunale per l'anno 1974 è stata ancora una volta rimandata per l'assenza del Presidente dell'Azienda che avrebbe dovuto dare le necessarie spiegazioni al Con-

Rinviata ad altra seduta anche la decisione di convenire in giudizio alcune Società Immobiliari e privati per il mancato pagamento degli oneri di urbanizzazione; la questione piuttosto controversa dovrà prima essere chiarita al Consiglio dal legale del

# Deciso dal Comune l'acquisto del vecchio Ospedale Predabissi

#### La spesa di 333 milioni sará finanziata con un mutuo -Resta da stabilire la destinazione degli stabili e dell'area

Nel corso della seduta del 3 u.s. il Consiglio Comunale ha approvato col voto favorevole di tutti i gruppi, l'acquisto dell'in-

Segnaliamo i nuovi numeri telefonici dei principali Enti, entrati recentemente in vigore con le innovazioni introdotte dalla S.I.P.

imovazioni introdotte dana S.I.P.			
— Municipio di Melegnano			983.37.53
— Carabinieri di Melegnano			983.40.51
— Ospedale Predabissi			983.28.63
			983.21.63
— Croce Bianca			983.33.51
— Casa di Riposo	26	12	983.21.31
— Consorzio Sanitario		100	983.00.4
— Consorzio Veterinario			983.29.27
- Scuole: Elementari V. Cadorna .		7.	983.40.91
- Scuola: Speciale V. S. Francesco			983.29.56
— Scuola: Media V. Giardino			983.28.87
— Scuole: Elementari V. Lazio		2	983.47.04
- Scuola: Media V. Cayour			983.40.95
Istituto Tecnico V. De Amicis .		÷	983.28.11
- Istituto Suore Domenicane			983.40.57
— Parrocchia Carmine			983.37.43
— Parrocchia S. Gaetano	•		983.20.48
— Parrocchia S. Giovanni		¥.	983.40.12
— ENEL - Melegnano	•		983.40.01
- SAMUR - Gas Centrale	•		983.46.66
— SAMUR - Gas Centrale			983.20.27
— IL MELEGNANESE			983.42.34

tero complesso immobiliare del vecchio Ospedale Predabissi, dal quale entro due anni si prevede saranno trasferiti gli unici due Reparti (Medicina 2º e Neurologia), che ancora vi fun-

zionano. Già l'anno scorso era stata presa in affitto dal Comune una parte degli stabili per adibirla agli Uffici del Consorzio Sanitario e dell'Azienda Municipalizzata: in quell'occasione si era prospettata l'utilità che la vasta area e gli edifici sulla stessa esistenti non passassero in proprietà di privati, ma restassero in disponibilità dell'Ente Pubblico per soddisfare le esigenze della popolazione.

Ora che una Commissione di esperti, incaricata dall'Amministrazione Ospedaliera, ha portato a termine una perizia, in cui si conclude attribuendo un valore di L. 333.000.000 all'intero complesso compreso tra Viale Predabissi, Via Giardino, Piazza delle Robinie e Vicolo Ospedale, il Comune di Melegnano ha compiuto il primo passo deliberando di dare il «via» all'operazione.

Tocca ora al Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Predabissi di provvedere alla deliberazione di vendita al Comune per lo stesso prezzo.

Una volta approvate dal razioni, competerà al Prefetto di autorizzare la compravendita.

Per finanziare la spesa il Comune di Melegnano assumerà nel 1975 un mutuo colla Cassa di Risparmio delle PP.LL. per un importo di L. 333 milioni. Nella discussione sono intervenuti i Consiglieri Sala (DC), Paris (PCI), Gandini (PSDI) e Balossi (PLI) ai quali ha risposto l'Assessore alle Finanze Scaccini.

Dal rappresentante democristiano è stato soprattutto raccomandato di porre per tempo allo studio la destinazione da dare alla area ed agli edifici in una visione generale delle esigenze della popolazione.

Il rappresentante comunista ha concordato su tale necessità, facendo presente che l'area del vecchio Ospedale è indicata nel progetto di Piano Regolatore tra quelle da ristrutturare con Piano Particolareggiato.

I rappresentanti liberale e socialdemocratico hanno raccomandato di giungere al contratto nel più breve tempo possibile per evitare che il prezzo d'acquisto venga aumentato, esprimendo la speranza che il mutuo occorrente si possa ottenere.

Il Vice Sindaco, dopo essersi soffermato sulla situazione attuale di stretta creditizia in genere e quella particolare in cui versano i Comuni, ha assicurato che la volontà dell'Amministrazione dell'Ospedale Predabissi è quella di vendere solo al Comune di Melegnano e per il prezzo risultato dalla perizia.

Comitato Regionale di Con- Dal canto suo il Sindaco trollo entrambe le delibe- Danova, rispondendo ad una domanda del democristiano Perini, ha escluso che il Comune speculazioni di sorta una volta divenuto proprietario del vecchio Ospedale, che verrà destinato a servizi di pubblica utilità.

# NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE I CONSIGLI DI ZONA

## Ogni Consiglio è composto da 20 membri in rappresentanza di tutti i partiti

Lungo discorso dell'ing. Paris (PCI), tutto incentrato ad accusare la minoranza di saldatura a destra solo per il fatto di non aver partecipato alla votazione del Piano Regolatore; l'esponente comunista si è augurato che i nuovi organismi, i Consigli di zona, servano soprattutto a vigilare contro la destra ed il fascismo, e ad isolare le forze conservatrici e reazio-

### abbonarsi

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'Invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istltuzioni della nostra Comunità.

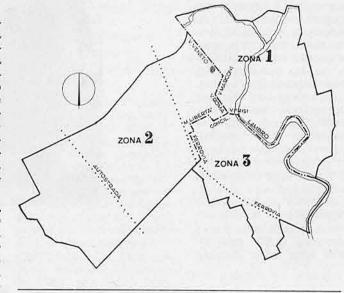
Per abbonarsi basta invlare la quota di L.3.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisl.

L'intervento è stato giudicato provocatorio dalla minoranza (Balossi, Fontana. Griffini) la quale ha precisato che sul Piano Regolatore non vi era stato il suo voto per non essere coinvolta nella grave responsabilità dei socialcomunisti, a loro volta accusati di aver voluto sottrarre alla cittadinanza ed ai quartieri un esame preliminare del Piano.

Alla fine dello scontro, il Consiglio ha provveduto alla nomina dei Consigli di zona sulla base delle designazioni dei Partiti, secondo la norma transitoria contenuta nell'art. 4 dell'apposito Regolamento.

Essendo ogni Consiglio formato da 20 membri e dovendosi effettuare la ripartizione dei seggi in base ai risultati delle elezioni amministrative 1970, ma in modo di assicurare almeno un rappresentante a ciascun Partito, la distribuzione è avvenuta come se-

PCI 8 - PSI 3 - DC 6 - PSDI 1 - PLI 1 - PRI 1 - Tota-



Siccome i componenti dei Consigli di Zona devono risiedere nella rispettiva zona, potrebbe verificarsi uno spostamento negli elenchi che andiamo a ripor-

#### Zona 1 (Borgo-Carmine)

PCI Tosi Tino Terzini Antonello Orlandi Moreno Fabbiani Antonio Gruppi Ennio Bedoni Elio Tamagni Carlo Corbellini Ada

PSI Penati Edvige Pirola Natalina Zedda Carlo

DC Benzoni Aldo Benzoni Maurizio Bertolazzi Achille Mangiarotti Albertina Robbiati Luigi

Goglio Alberto PSDI

Civardi Renzo PLI Zucchelli Marco

PRI Saffientini Filippo

### Zona 2

(Maiocchetta-S. Francesco)

Sfogliarini Ennio Iurilli Aurelio Rizzi Silvio Molinari Gaetano Molinari Natale Martinenghi Luigi Marchesotti Giuseppe Vasconi Antonietta

PSI Cossu Martino Cerri Francesca Martinucci Vittoria

DC Galli Giorgio Colombi Pietro Bertuzzi Irene Goglio Alfeo Segalini Cesare Isella Carlo

PSDI D'Antonio Dino PLI Mondini Valerio PRI Cavalli Renzo

#### Zona 3 (S. Rocco-Giardino)

PCI Sabbioni Sanzio Granata Franco Andriola Antonio Cavallotti Luigia Trinchi Piero Ponzinibbi Mario Bravi Roberto Panigada Franco PSI

Marchetti Paolo Curti Domenica Verdelli Ermanno

DC Garioni Maria Leoni Gabriele Granata Paolo Rozzi Giuseppe De Giorgi Marco Pirovano Stefano PSDI Pascarella Giuseppe

PLI Mariani Roberto PRI Baietti Aldo

### **Una risposta** democratica "I Consigli di Zona,,

La Sezione Melegnanese della D.C. ha resa pubblica la seguente dichiara-

« La D.C. melegnanese porge il proprio caloroso saluto a tutti i neo-eletti Consiglieri di Zona, nei quali essa ravvisa una delle concrete espressioni di partecipazione popolare alla vita amministrativa della città.

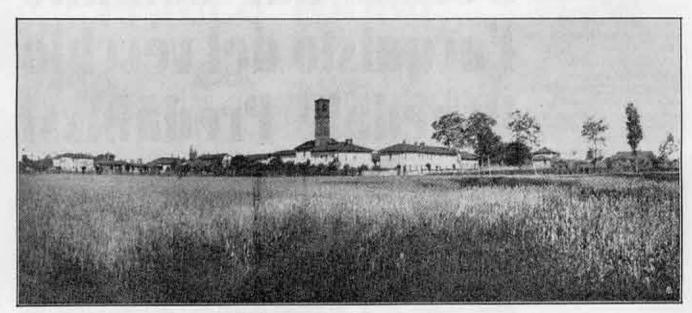
I Consiglieri di Zona troveranno sempre nella D.C. un interlocutore attento e rispettoso, aperto ai veri interessi di Melegnano.

La D.C. melegnanese invita tutti i concittadini, ed in particolare modo i propri simpatizzanti, ad appoggiare i Consigli di Zona, che costituiscono una valida occasione di crescita civile e democratica».

La Democrazia Cristiana melegnanese

#### G. GEROSA BRICHETTO

# La magnifica stirpe del Cerro



Veduta panoramica di Cerro al Lambro.

Il mito germanico di fondare un nuovo regno nella nostra penisola ha la sua più durevole espressione storica in quei gruppi di guerrieri che suna primavera dell'anno 568 movevano dalla Pannonia trascinando con sé il popolo tutto e bruciandosi aile spalle le case ed i villaggi per non più ritornarvi; scendevano verso il paese del sole e delle terre fertili, movendosi per fare, ossia tribu militari formate da arimanni; l'arimanno è l'uomo libero e nobile, è il guerriero longobardo che na servito accanto all'esercito romano bizantino, assorbendone in parte

gli orainamenti.

Questi guerrieri Winnili « valorosi e vittoriosi », che il ioro storico Paolo Diacono descrive colla folta nordica capigliatura fluente sul viso, rozzi ed incolti, ma numericamente di molto interiori al popolo dei vinti, hanno costituito rispetto agli altri barbari invasori il vero, maggiore veicolo dell'influenza germanica nel settentrione a'Italia; crogiuolo di una trasformazione e di un rinvigorimento del carattere latino decadente; toccò ai Longobardi la sorte di legare il proprio nome ad una delle regioni più pingui che avevano occupato: quella che da loro si chiamò Lombardia; anche se una civiltà già fiorente venne strappata fino dalle radici; anche se nuove rovine si andarono accumulando sulle precedenti.

I mutamenti che si susseguono, la divisione del contado in distretti, l'adeguamento alle esigenze della difesa, della giustizia e di ogni manifestazione della vita associata, sono pur sempre sottoposti ad un ordinamento militare. Presso i Longobardi sono i militari che predominano, sono gli exercitales, gli arimanni. Un sistema difensivo di arimannie e di castelli è posto ai confini del regno; fare ed arimannie si trovano nei punti più importanti, al passag-

gio dei fiumi, sui nodi stradali. Non si fondano città e si trascurano, se non addirittura si disprezzano quelle esistenti; i centri barbarici del contado sono le nuove entità amministrative organizzate su base agricola militare. Uno di questi centri può considerarsi la valle del Lambro nel suo medio corso; sulla riva destra troviamo Cavriano, Monlué e più oltre Triulzio e Bolgiano; sulla sinistra Linate, Zelo e Foramagno, Mediglia.

Vale la pena di citare i luoghi di Zivido che era una colonia di Gepidi, e Sarmazzano, probabile sta-



Stemma dei Capitanei di Soresina.

zionamento di una tribu di Sarmati. La Barona, nome che ricorre spesso nel codice Longobardo, era una cascina antica in territorio di Mediglia che si trovava proprio nei pressi di un guado del fiume; più a valle, dove il Lambro descrive una grande ansa, su una lieve altura un altro insediamento arimannico: il

E' questa una induzione che trova la sua base su quanto verrà detto più oltre, poiché il toponimo ne farebbe risalire l'origine ad epoca più lontana; si sa che la tenacia degli stu-

diosi nell'imporre un significato ai nomi delle diverse località gareggia con la fantasia; le etimologie di molti vocaboli sono troppo suggestive per essere tra-scurate, poichè è tipico della nostra regione il derivare il nome di luoghi, con suffissi, da gentilizi romani o gallici, o da appellativi comuni, come da vegetazioni o culture caratteristi-

Cerro deriverebbe il pro-

prio nome dal Quercus cerri, una pianta ghiandifera della famiglia della rovere, pure assai sfruttata ovunque nella toponomastica; la configurazione del territorio che gli sta d'attorno, alternantesi nell'antichità fra l'acquitrino e la zona boschiva, rende ragione delle origini etimologoche di quasi tutti i nuclei abitati che fanno capo a Cerro; il bosco, il pascolo la zona erbosa, il ruscello, sarebbero altrettanti ricordi che la lingua della bassa latinità ha lasciato nei tiponimi di Gazzera e di Lassi, come in quelli di Volpere e di

Queste ed altre interessanti notizie andiamo spigolando con avida curiosità nei manoscritti della Storia di Cerro che l'autore, il giovane studioso Giuseppe Pettinari sta portando a termine, ed a cui siamo grati per la primizia che cortesemente ci concede di mettere a disposizio-

ne dei nostri lettori. Una visione del passato delle nostre campagne puo' malamente aversi dai documenti d'archivio che sono scarsissimi fino al IX e X secolo; Cerro non fa eccezione alla regola; per località ben più importanti, come Melegnano, abbiamo notizia di un solo documento, forse, anteriore all'anno mille. Dobbiamo pertanto giungere fino al 4 ottobre 1075, sotto la quale data troviamo un atto con cui Alberico dei Capitanei di Soresina cede Cerro ed il suo territorio alla canonica di S. Ambrogio di Milano.

Vogliono gli scrittori an-

nell'XI secolo, sotto l'egida della casata dei Soresina. ritenuta fra le più nobili di Milano. Ecco che vediamo man

mano degli appartenenti a questa familgia assurgere ad alte cariche nelle città e fuori; così i podestà di Bologna, Crema, Como e Vercelli; ecco i Soresina partecipare arditamente alle cupidigie ed ambizioni che dovevano turbare il beato vivere « dentro la cerchia antica » rimpianto da Dante per bocca del fiorentino Cacciaguida; dalle aspre lotte politiche cittadine fra nobili e popolo, nasce sulla nostra terra la difficile signoria dei Della Torre, quei potenti feudatari di Valsassina, Taleggio ed Imagna, che si erano affermati nelle crociate non solo, ma nelle guerre contro il Barbarossa, guadagnandosi il titolo di difensori della plebe. Il seme della discordia venne poi con la nomina ad arcivescovo di Milano di Ottone

Il Melegnanese fu sempre in mezzo ai contendenti fin dalle prime scaramuccie fra queste due famiglie; basti pensare che fra le più fantasiose induzioni sulle origini dei futuri duchi di Mlano, sta la loro antica presenza nei paesi del nostro territorio come Cerro. dove la dignità vicecomitale all'insegna della vipera ripete una investitura arcivescovile; così il citato documento del 1075 sui beni dei Soresina ed altro atto del 1109 sul fondo di Bol-

Fra i più illustri rappresentanti della nostra casata vediamo alcuni parteggiare per Pagano della Torre e la Credenza di Santo Ambrogio, eppoi messi al bando dai Visconti; più avanti negli anni vi sarà un Guiscardo da Soresina a capo delle forze viscontee in appoggio alla ribellione di Parma contro Giberto da Correggio. Epperò questa famiglia così notevole, di cui si ha profonda traccia nelle scritture, non ha lasciato memoria nella no- sfioratori, di chiuse e di

stra zona nè in monumenti nè in insegne antiche nè in sepolture; un cronista del 500, il sacerdote Bonaventura Castiglioni, in una sua operetta manoscritta che si conserva nella Biblioteca Ambrosiana, già sfatava la supposta « anticaglia » dei Soresina, quale voluta dal Corio che vi faceva appartenere addirittura l'imperatore Valeriano.

Ma è più aderente alla vera storia di Cerro riconoscere nei Soresina quei milites di stirpe longobarda che ebbero lontane assegnazioni di terre arimanniche, accresciutesi man mano con successivi acquisti o donazioni arcivescovili. La situazione topografica di Cerro era considerevole per quel suo trovarsi sulla grande ansa del Lambro, dove si sarebbe voluto far confluire la Vettabbia, il canale navigabile che attraverso il portus mediolanensi di Corte Sant'Andrea, avrebbe potuto permettere la comunicazione per via d'acqua di Milano col mare. Ma il prolungamento della Vettabbia fino a Cerro non doveva già più essere attuale nel XIIº secolo allorchè sulle sue rive insisteva una doppia fila di mulini, di folle e di pile ed una multiforme serie di

incastri per la irrigazione; ragione per cui, nei progetti dei consoli del comune si diede mano a far tracciare il Naviletto di Porta Tosa che unisse il fossato della città al Lambro, tracciato poi rimasto incom-

Attraverso ai movimenti

terrieri di questi eredi degli arimanni, assistiamo al differenziarsi ed al caratterizzarsi della società milanese sul principio del secolo XI ed alla trasformazione di quella rurale. I possessori di Trivulzio, di Linate e di Bolgiano, come quelli di Cerro, tutti di legge longobarda, si mescolano per affinità originaria e successive parentele coi giudici imperiali, coi monetarii e negociatores e dal di fuori vengono man mano a stabilirsi in città riparando sotto le ali del dominio vescovile. Fa sicuramente parte di questa aristocrazia terriera o del censo, quel Ruggero del Cerro che testando l'anno 1127 lasciava dei beni che possedeva nel Lodigiano ed una casa con orto in Milano nei pressi del Carrobbio, per la fondazione di un ospedale.

Sulla precisa situazione di quell'antico ospizio esistono delle opinioni molto



Stemma dei Cicogna Mozzoni. Conti di Terdobriate.

Cerro al Lambro - Palazzo Annoni

### AUTOMOBILISTICI LODIGIANI

tichi che la nobilissima fa-

miglia cui furono legate

nell'alto medioevo le sorti

di Cerro quella dei Soresi-

na, discendesse dai conti

rurali della Martesana; co-

stituiva quindi una delle

principali famiglie Capita-

neali o dei Vassalli maggio-

ri, in cui si identificano ora

capitani delle pievi, ora

castellani, oppure i capi-

tani del popolo. Qui si ori-

ginano le grandi famiglie

milanesi a partire dai Vi-

sconti, dai Landriani e dai

Pusterla, per giungere fino

ai Soresina, agli Annoni ai

Maineri, che interessano

particolarmente la storia

La potenza dei Capitanei

deriva dal dominio vescovi-

le; sotto gli imperatori ca-

rolingi Milano è governata

da un conte, ma l'arcive-

scovo è il grande dignita-

rio che ha le suprema in-

fluenza anche negli affari

temporali: segno di un pre-

stigio raggiunto quando i

popoli straziati dai barbari

invasori si stringevano intor-

no alla chiesa ed al vesco-

vo, implorando pietà e pro-

Stando alla cronaca di

Goffredo da Bussero dai

signori di Carcano sareb-

bero derivati, oltre al famo-

so arcivescovo Landolfo,

molteplici rami di fami-

glie capitaneali, non ultimi

anche i cosidetti Capitanei

di Melegnano, a cui appar-

tenne quel conte Ubertino

storicamente noto nell'an-

no 995. La potenza degli

aricivescovi è allora al suo

apogeo; essi hanno fatto ri-

sorgere la città dalle rovi-

ne,, hanno raccolto le spar-

se reliquie con cui riforgia-

re l'ascesa dell'artigianato,

dare impulso alla agricol-

tura, sviluppare i commer-

ci, istituire savi ordina-

menti. Città e campagna si

emulavano in quel meravi-

glioso risveglio dell'anno

mille; la colonia di Cerro.

di stretta legge longobarda,

affacciantesi alla riva di

quel fiume che ha sempre

rappresentato la corrente

viva e feconda della nostra

economia rurale deve es-

sere stata assai fiorente

tezione.

della nostra località.



Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725

MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO MELEGNANO - CALEPPIO VIALE DELLE INDUSTRIE MELEGNANO - CIMITERO - OSPEDALE NUOVO Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004

PER OGNI LOCALITÀ TURISTICI "AIR FORCED, PULLMAN G.T.

#### CALZATURE CORRADA

BORSE per signora

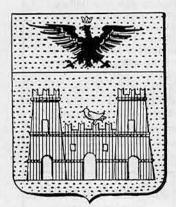
PER BAMBINI: esclusivista correttivi BRUNATE

Via Dezza 82 - Melegnano - tel. 9834905



(continuaz. da pag. 2)

controverse; il nostro Pettinari, da buon lodigiano, allineandosi con gli scrittori che, come i due Agnelli ed il Carretta, lo collocano nel territorio dell'antica Lodi, non si è arreso alla interpretazione più comune cui i canonici di San Nazadegli storici milanesi che lo identificano con l'ospedale di San Nazaro. Vero è che nel testamento di Ruggero del Cerro si parla del bur-



Stemma degli Annoni, Conti di Cerro.

gum de Laude, che si vorrebbe intendere per il borgo di Porta Romana all'inizio della strada lodigiana; ma è altrettanto vero che nel successivo testamento della di lui vedova Onica dè Maineri, la quale rinuncia a favore dell'ospedale beni lasciatile dal marito, si nomina la canonica di San Nazaro al Corpo da una parte e dall'altra l'ospedale « quod dicitur Rogerii de Cerro, constructi Laude », ossia situato a Lodi; versione quindi non tanto facile ad essere scalfita.

Secondo la quale l'Ospedale di Ruggero del Cerro sarebbe identificabile con quello detto poi di San Leonardo, sottoposto al vescovo della nuova Lodi, e su di ro in Brolo vantavano dei diritti (anno 1174). Se così fosse, il nostro ospedale avrebbe dovuto trovarsi all'altra estremità della strada lodigiana, sulla quale, oltre a quelli propriamente della Lodi vecchia e nuova, se ne contavano parecchi: San Giovanni Battista di Tavazzano, Melegnano, Bolgiano, ed infine quelli che erano disseminati intorno alla porta Romana: San Lazzaro, San Bernardo, San Pietro dei Pellegrini, ed il nostro San Nazaro in Brolo, fondato o meno da Ruggero del Cerro, che poi divenne l'Ospedale di Sant'Antonio dei Porci, allorchè venne affidato da gestire ai frati dell'Ordine Antoniano. La « magnifica stirpe »

che abbiamo rilevato dalle antiche carte, apre la Storia di Cerro che attendiamo di leggere completa, con viva curiosità ed interesse; questa si chiude sulle vicende di una illustre famiglia cui il paese venne infeudato l'anno 1674: gli Annoni conti di Cerro. La casata si è estinta l'anno 1900 con la morte del conte Aldo, Senatore del Regno, Presidente della Cassa di Risparmio ed i suoi beni sono passati in eredità ai Cicogna Mozzoni conti di Terdobbiate, ultima famiglia patrizia presente sulle terre di Cerro al Lambro.

G. Gerosa Brichetto



### PRO LOCO MELEGNANO ORGANIZZA IN SETTEMBRE LA

# 3º Gara Estemporanea di Pittura con mostra mercato

Il tema prefisso sarà: Melegnano e i suoi aspetti storici e folcloristici.

#### REGOLAMENTO

DOMENICA 15 SETTEMBRE 1974

Dalle ore 8: presso la Segreteria della Pro Loco in V. Stefano Bersani (dietro la Chiesa S. Giovanni).

Consegna delle opere a tema libero da esporre alla mostra mercato all'aperto, in una località caratteristica del centro storico. Ogni artista partecipante alla estemporanea avrà diritto ad esporre non più di quattro opere alla Mostra-Mercato all'aperto (escluse le opere prodotte nel corso della Gara estempo-

Timbratura delle tele per la partecipazione alla Gara estemporanea che si svolgerà dentro il territorio di Melegnano.

I pittori partecipanti dovranno ritrarre particolarmente i punti più suggestivi, storici e folcloristici della città, attenendosi alle disposizioni indicate e non

uscirne dai confini, pena l'esclusione dalla gara. La partecipazione alla gara è libera a tutti i pittori regolarmente iscritti, con ammissione di tutte le tecniche (olio, acquarello, tempera, acrilico, ecc...). Ore 15,30: Fine della gara ed esposizione delle opere — senza firma nel settore riservato della Mostra-Mercato all'aperto. Ore 16,30: Esame della Giuria.

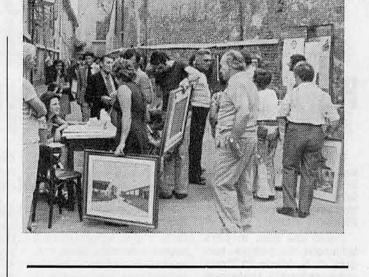
Ore 22 : Premiazione ufficiale dei vincitori.
Ore 24 : Chiusura della Mostra-Mercato all'aperto.

N.B. - La Mostra-Mercato all'aperto durerà ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 24. Gli espositori non potranno ritirare le opere esposte prima della premiazione ufficiale dei vincitori della Gara estemporanea di pittura. Ai premi messi in palio concorrono solo le opere che sono state prodotte nel corso della Gara estemporanea.

#### PREMI

1 - Premio L. 80.000 (acquisto) e diploma di partecipazione 2 - Premio L. 50.000 (acquisto) e diploma di partecipazione Diploma di partecipazione a tutti i concorrenti.

L'elenco dettagliato degli altri premi verrà reso noto il giorno dell'estemporanea.



## Precisazione della D. C. in merito alle Cooperative Edilizie

In merito alle Cooperative Edilizie, la Sezione Melegnanese della D.C. ha diffuso la seguente precisa-

zione: Sotto gli auspici dell'Amministrazione Comunale, si è costituita una cooperativa edilizia promossa da organizzazioni politiche, sin-dacali e sociali cittadine.

La D.C., che si è trovata esclusa dall'iniziativa, precisa quanto segue:

1) — L'impegno della D.C. melegnanese per l'edilizia popolare è fuori discussione. Parlano i fatti.

— Dal '45 ad oggi, le Amministrazioni Comunali guidate dalla D.C. hanno costruito più del 70% dei circa 350 alloggi popolari realizzati a Melegnano.

— Le cooperative ispirate dalla D.C. hanno dato la casa ad oltre 182 famiglie di lavoratori.

2) - La D.C. era comunque disponibile ad aderire alla nuova iniziativa, a patto che l'Amministrazione Comunale si impegnasse a concedere eventuali agevolazioni assicurando parità

di trattamento tra questa e le altre cooperative promosse da lavoratori aventi i medesimi diritti.

La richiesta della D.C., ispirata ad evidenti criteri di giustizia, venne espressa:

- in un documento politico inviato a tutti i partiti, ai sindacati e alle ACLI - in una lettera recapitata il 16/4/74 all'Amministrazione Comunale.

Nessuna risposta precisa è sinora pervenuta, ma si è invece preferito partire senza la D.C. PERCHE'?

# ABBIGLIAMENTO DI CLASSE

Vasto assortimento per la sposa Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti

MELEGNANO Via G. Dezza, 7 - Tel. 98.34.381

## QUANDO SI PERDE IL SENSO DELLE PROPORZIONI LE "PESSIME IMPRONTE, LASCIATE da quattro maestrine.... in cerca d'ombra

Al Signor Provveditore agli Studi MILANO

Al Signor Ispettore Scolastico LODI

Al Signor Direttore Didattico MELEGNANO

Se guardiamo al cammino percorso dall'Amministrazione Comunale, denso di feconda attività, per il perfezionamento e la migliore organizzazione delle Scuole in collaborazione fervida e continua con il Signor Ispettore Scolastico di Lodi ed il Signor Direttore Didattico di Melegnano non possiamo non tralasciare le azioni vandaliche recentemente compiute dalle insegnanti Palumba Paola, Giudici Pia, Minniti Angela, Castellini Raffaella, che decisamente lasciano pessime impronte nel campo delicato e difficile della educazione morale dei bambini della Scuola Materna Statale in Via Ca-

Al sottoscritto Sindaco, nell'interesse della città che rappresenta, il compito di affidare alle SS.LL. l'urgente e crescente necessità di trasferire in altra sede le insegnanti suddette.

Noi intendiamo rendere omaggio alle Autorità Scolastiche del comune lavoro e nello stesso tempo valorizzarne la continuazione, ma preghiamo le S.L., per il benessere della Scuola Materna Statale in Via Cavour, di disporre il trasferimento delle indesiderabili Palumba Paola, Giudici Pia, Minniti Angela, Castellini Raffaella.

Infatti, come risulta dalla relazione allegata del Geom. Capo del dipendente ufficio tecnico, sono stati arrecati danni irreparabili al campo di pallavolo presso la Scuola Materna di Via Cavour, per l'incuria, la negligenza. Non si può rimanere estranei, nè indifferenti a simili comportamenti, che determinano un senso di disagio e di

#### LUTTO

Il 10 luglio scorso si sono svolti i funerali del compianto Sig. GANDINI VIRGILIO, membro di una antica famiglia melegnanese assai conosciuto per aver partecipato in varie occasioni alle attività associative cittadine. Aveva, tra l'altro, svolto una intensa partecipazione alla attività musicale nel Corpo bandistico S. Giuseppe ed era stato Consigliere Comunale, nel Gruppo della D.C. dal marzo 1955 al 1956 sotto l'Amministrazione De

Ai familiari le più sentite condoglianze.

bambini affidati alle cure delle insegnanti. C'è di sprone la necessi-

tà severa di soddisfare le pubbliche, legittime esigenze; siamo animati da senso di responsabilità, da schietto fervore.

ministrazione e negli stessi

Siamo certi che le competenti autorità scolastiche vorranno adottare il provvedimento di trasferimento in altra sede delle indesiderabili quattro insegnan-

Alle insegnanti, e non vi è dubbio, sarà addebitata la spesa per i danni arre-

Infatti, e ciò ci lascia perplessi, è stato reso inservibile un campo di pal-

Con ansia si rimane in attesa di risposta. Con ogni osservanza.

IL SINDACO (dott. arch. Luigi Danova)

Dopo aver letto questa lettera immaginiamo la curiosità dei lettori: di quale infamia si sono macchiate queste quattro maestrine se hanno provocato una così violenta reazione da parte del Capo (si fa per dire...) di quella Amministrazione Comunale che, a suo tempo, era così decisamente intervenuta contro il trasferimento della Professoressa Melandri, l'insegnante salita agli onori della cronaca per il suo discutibile vezzo di insegnare la educazione sessuale?

Quali sono le « azioni vandaliche » di queste quattro passionarie che «decisamente lasciano pessime impronte nel campo delicato e difficile della educazione morale dei bambini»,

Sì, pare che si tratti proprio di «impronte». Alle quattro terribili maestrine (o a tre o a due di loro, perché pare che qualcuna non fosse nemmeno a scuo-

pena, e nella pubblica Am- la quando si è verificato il delitto) è venuta la malaugurata idea di portare le bambine da loro custodite sul tappeto ultimato di recente, del campo di palla a volo che è stato creato nel cortile della scuola di Via Cavour.

Siccome il lavoro era ancora «fresco» sulla liscia superficie sono rimaste, appunto, le impronte delle sedie portate dalle insegnanti alle quali non sembrava vero di poter finalmente trovare. nello squallido e polveroso cortile della scuola, uno spazio pulito. pianeggiante e all'ombra dove far giocare i bambini.

Il fatto è di una gravità indiscutibile. Pare che addirittura si debba rifare lo intero campo di pallavolo che, da quel che sembra, sarebbe così delicato da sconsigliare non solo di sedersi sopra, ma persino dal giocarci.

Ecco perchè il Sindaco «nell'interesse della città che rappresenta» si è assunto il compito di affidare alle Autorità scolastiche «l'urgente e crescente necessità» di trasferire le quattro terribili maestrine.

E ha fatto bene il Sindaco a fissare l'attenzione — fra le tante urgenti e crescenti necessità di Melegnano - su questo fattaccio che tra laltro meriterebbe un supplemento di indagini, di verbali e

FARMACIA

PRODOTTI CHIMICI SPECIALITÀ FARMACEUTICHE BILANCE PESA BAMBINI PRODOTTI E SPECIALITÀ PER VETERINARIA

MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

di costatazioni: potrebbe anche risultare che le quattro estremiste avevano organizzato in Via Cavour un campo di addestramento per esercitare al sabotaggio le innocenti creature affidate.

Una punizione, queste benedette mestrine, la meritano. Dovrebbero pur sapere (beata ingenuità!) che non si può impunemente recare danni al patrimonio scolastico con la sola motivazione di portare i bambini al riparo dal sole, sia pure in una scuola che di materno (checchè ne dica l'ineffabile ispettore) nelle proprie strutture edilizie ha alquanto poco.

Nelle scuole italiane si può fare tutto: sfasciare i serramenti, mandare in frantumi i vetri, imbrattare i muri, disperdere materiale didattico che costa milioni... Ma bisogna farlo in nome di Allende, o per il Wiet Nam, o contro il Fascismo o contro il Governo: per qualcosa che vale, insomma, e non per un semplice... posto all'ombra!

AUMENTATA INDENNITA' DI CARICA AL SINDACO ED AL VICE SINDACO

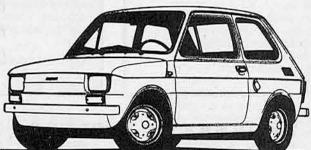
A seguito di una legge che ha elevato la misura delle indennità di carica degli Amministratori Comunali, con effetto retroattivo e cioè dal 1º Luglio 1973, il Consiglio munale ha fissato l'indennità stessa nella misura massima prevista dalla legge per i Comuni da 10 mila a 30 mila abitanti, di L. 180.000 mensili per il Sindaco e di L. 135.000 mensili per il Vice Sindaco, con effetto dal 1º Luglio 1973.

L'indennità finora corrisposta era di L. 110.000 mensili per il Sindaco e di L. 82.500 mensili per il Vice Sindaco.

## F/I/A/T

126: la più nuova delle piccole Fiat

600 cm3, 23 CV (DIN), 2º, 3º e 4º sincronizzate, 4 veri posti, oltre 105 km/ora



F." MASSIRONI

MELEGNANO - Via V. Veneto - Tel. 980.073-981.320

# miracoli v. CORNICIAIO

Via Dezza 75 - 20077 MELEGNANO - tel. 9834401

# CONCLUSO a S. Maria in Prato il 4° trofeo di calcio "Franco Riboli,,

## Piú di duemila persone per la finale

Più di duemila persone hanno assistito la sera del 2 Luglio, alla finale del 4° TROFEO a 16 squadre intitolato alla memoria di FRANCO RIBOLI.

Credo che mai, in altra occasione, la piccola borgata di S. Maria in Prato abbia radunato tante per-

Le previsioni più ottimistiche sono state ampiamente superate, anche dal punto di vista organizza-

La collaborazione di un gruppo di giovani di Melegnano guidata dall'instancabile e generoso lavoro dei Fratelli Luigi e Rinaldo Marescotti è stata davvero encomiabile. Le 16 formazioni in gara, pur se con caratteristiche diverse, si sono dimostrate egualmente valide ed all'altezza della situazione.

Nel corso delle 12 serate si è assistito ad incontri veramente combattuti e pregevoli sotto ogni aspetto: cinque o sei incontri sono risultati particolarmente eccellenti e disputati ad un livello entusiasmante.

Mi riferisco tra l'altro agli incontri della serata finale. Per l'assegnazione della coppa « Polisport » e coppa « Duma e Boni » rispettivamente 3° e 4° premio si sono incontrate le squadre del G.Z. di Mairano e quella dei FRATELLI ZAGO di Melegnano. Quest'ultima squadra, già vincitrice delle due ultime edizioni del Torneo ed anche quest'anno pronosticata quale candidata alla vittoria finale si è vista sfuggire anche il terzo posto, risultando battuta per 3 reti a 2 dalla vivace e giovane squadra di Mairano guidata dal giovane Trivellato, fino all'ultimo momento in testa alla classifica dei marcatori. Alle 22, il giovane arbitro Folli, dava inizio alla tanto attesa finalissima per l'assegnazione del pregevole Trofeo che sarebbe andato ai vincitori.

Ai secondi sarebbe toccata la coppa del Caffé Centrale di Melegnano offerta dallo sportivissimo Sig. Miracoli.

Il pubblico, come si è detto numerosissimo, accompagnava con prolungati e calorosi applausi i propri giocatori. Erano in campo due squadre ugualmente forti ed entrambe degne vincitrici: il G.S. S. Zenone, sempre seconda nelle passate edizioni e l'ENAL SPORT di Salerano. Due squadre diverse, due tipi di gioco e d'impostazione.

I ragazzi di S. Zenone, forse più esperti per questo tipo di competizione sono però stati controllati ed imbrigliati dalla marcatura attenta dei ragazzi di Salerano, la vera rivelazione di questo 4º TROFEO.

La squadra di Salerano alla fine ha prevalso quasi nettamente: il lavoro continuo di Mantegazza a centrocampo e Draghi in attacco è risultato determinante. Questi ultimi sono risultati in testa ex equo alla classifica dei mi-

gliori realizzatori ricevendo alla fine la coppa « Milan Style », confezioni di Melegnano, coppa consegnata dalle mani del tito-

Un grazie particolare al Sindaco Sig. Danelli ed al Rev. Don Francesco Acerbi, ultimo ad essere citato ma non certo ultimo nei

Ha saputo comprendere le esigenze dei giovani che hanno scelto lo Sport del Calcio quale mezzo di unione e comprensione di tutti, giovani e non più gio-

GILDO N.



Orario	farmacie
27 Luglio	Petrini
3 Agosto	Balocco
10 Agosto	Petrini
17 Agosto	Cavall
24 Agosto	Comunale
31 Agosto	Balocco
Successiv	amente i turni

proseguiranno come di norma nell'ordine alfabetico Poichè la farmacia Co-

munale non chiude per ferie i turni di ferie delle Farmacie private sono così fissati: — Farmacia Petrini dal 29

Giugno al 13 Luglio; - Farmacia Balocco dal 6 Luglio al 26 Luglio; Farmacia Cavalli dal 27

Luglio al 16 Agosto; - Farmacia Petrini dal 17 Agosto al 31 Agosto.

Agenzia Funebre DI PIROLA VIZZOLO TEL. 980-600

AGENZIA FUNEBRE

## BELLON

Via Garibaldi 35 - tel. 9834600 - 9834449

Nel vostro interesse, prima di affidare incarichi, interpellateci!

Funerali completi

- ampia scelta di cofani a prezzi di assoluta concorrenza

Pratiche e trasporto salme in Italia ed estero con autofunebri modernissimi: Fiat 130-Citroen-Peugeot-Mercedes Vestizione salme - Trattamenti conservativi - Esumazione salme in tutti i

cimiteri da campi comuni in colombari - Necrologie su tutti i quotidiani - Servizio pullman

Addobbi completi

per funerali, feste civili e matrimoni SI ESEGUONO FUNERALI IN OGNI LOCALITÀ



### A S. Giuliano Milanese Mostra Filatelica

interessantissima mostra filatelica è stata allestita il 9 giugno scorso presso la palestra delle scuole comunali di Via Trieste, dalle ore 9 alle ore 22. Durante la giornata ha funzionato, presso la Mostra, un ufficio postale distaccato munito di annullo

speciale raffigurante l'Abbazia di Viboldone.

Nel pomeriggio, alle ore 15,30, presso l'Abbazia, vi è stata una visita guidata.

Per l'occasione è stato preparato un volumetto con notizie storiche ed artistiche dell'Abbazia benedettina.

#### Azienda Meccanica ASSUME OPERAI

generici per proprio stabilimento. Età massima 40 anni Mensa interna.

Indirizzare risposta presso la Redazione del Giornale.

IL MELEGNANESE Periodico quindicinale di informazione Direttore responsabile GIAN LUIGI SALA Registrazione N. 67 Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi Redazione e Amministrazione. Melegnano Via degli Abeti, 32

Tel 983.42.34 Pubblicita GRICOL Telefono 983.46.24 Tipografia FABBIANI

Melegnano

# LA BAITA DEL FORMAGGIO

MELEGNANO - VIA "LA BAITA DEL FORMAGGIO" MELEGNANO · Via Dezza, 78 Alcuni prezzi inferiori a quelli di mercato: 280 l'etto Reggiano Vernengo L. 220 - 250 Padano stravecchio L. 170 - 200 Grana Lodigiano Emmenthal Svizzero 200 L. 140 - 160 Burro Taleggio Valsassina L. 120 - 140 150 Gorgonzola Asiago 120 Edam Olandese Mozzarella puro latte 140 90 cad. Dessert Galbani frutta

TROVERETE INOLTRE: Pecorini romani, sardi, pepati, crotonesi e senesi - Scamorze bianche ed affumicate -Bocconcini, trecce, ricotte - Provoloni dolci e piccanti - Gorgonzola - Sbrinz - Fontal -Friulano e tutte le migliori qualità e specialità di formaggi nazionali ed esteri.

Omaggio a tutti i bambini dei Sigg. Clienti della prima settimana